

Misure anticicliche e salvaguardia dell'occupazione

Programma "Azioni di marketing territoriale" PAC III DGR
497/2013

1. Gli obiettivi del programma

Il complessivo quadro di interventi previsti all'interno del seguente progetto è riconducibile ad un'unica chiave di lettura strategica ed è finalizzato a innescare un impatto virtuoso e moltiplicativo tale da generare una sostanziale soluzione di continuità (breakthrough) nella dinamica congiunturale riscontrata all'interno del quadro territoriale di riferimento, in coerenza con la natura (e la genesi) dei fondi del Piano di Azione e Coesione III in cui il Programma si colloca.

Le azioni progettuali proposte rispondono da un lato alle rilevazioni in continuo aggiornamento sulle condizioni dell'economia regionale, che fanno rilevare con sempre maggiore intensità il perdurare di crisi di natura strutturale ed antropica, dall'altro all'individuazione di chiari driver strategici ed operativi di politica industriale capaci di indirizzare le traiettorie di conservazione e sviluppo del tessuto economico della regione.

In questa ottica, il Progetto risponde al bisogno di una forte concentrazione delle risorse, sia nel numero degli interventi che nel lasso temporale di operatività, che integri un orientamento antirecessivo impattando sui principali ostacoli vigenti al completo dispiegarsi della capacità competitiva di un territorio che, ad una attenta lettura degli indicatori macroeconomici, presenta una dinamica in chiaroscuro, con la chiara identificazione delle strategie in grado di palesare risultati positivi.

Il piano di azioni si traduce dunque nel perseguimento di pochi ma chiari obiettivi strategici quali *l'apertura internazionale bidirezionale* (attrazione di capitali/internazionalizzazione), *il supporto alle filiere strategiche tradizionali* a tutela di vantaggi competitivi non replicabili, *l'emancipazione del capitale umano* in ottica di *nuova imprenditorialità*, *l'accesso a mercati finanziari* di complessità crescente a sostegno delle iniziative imprenditoriali, la spinta alla *crescita dimensionale in chiave aggregativa* dei player economici e, in primo luogo, imprenditoriali.

In altre parole, la progettazione degli interventi proposti mira ad una strategia di integrazione e complementarietà con le misure già previste ed in fase di implementazione dal PAC Misure anticicliche e salvaguardia dell'occupazione.

Le azioni sono altresì coerenti con l'obiettivo di implementare le politiche industriali in grado di fronteggiare le criticità gestionali diffuse, sia storiche che di genesi più recente, e perciò di innescare le leve competitive aziendali efficaci in un'ottica di competitività, puntando sui punti di forza emersi anche all'interno di una dinamica penalizzante come quella registrata nel corso dell'ultimo decennio.

L'azione sinergica e sistemica, insistendo su opzioni di politica industriale omogenee rispetto alla tipologia di criticità da fronteggiare tipicamente evidenziate dall'ambiente di riferimento, e puntando all'interrelazione dell'area geografica all'interno del più ampio contesto nazionale ed internazionale (in sintonia con tutte le ipotesi di programmazione strategica postulate dalle istituzioni regionali, nazionali e continentali, ed a puro titolo di esempio si citano il *documento strategico Europa 2020*, la *Smart Specialization Strategy* e l'*accordo di partenariato nazionale*), si qualifica come un vero e proprio Programma di **marketing territoriale**.

Il Programma prevede la realizzazione di una Strategia regionale per l'attrazione di investimenti esterni (nazionali o stranieri) in Regione Campania mediante l'attivazione di iniziative di marketing per la valorizzazione dei potenziali di sviluppo settoriale e territoriale.

L'apertura agli investimenti esterni, nazionali ed internazionali, costituisce un'importante leva di sviluppo locale, non soltanto per gli eventuali sbocchi occupazionali che essi possano generare, bensì anche per il potenziale apporto in termini di sviluppo delle competenze, di trasferimento di proprietà intellettuale, di miglioramento dei livelli di produttività e quindi di rafforzamento dei distretti e/o filiere produttive, anche attraverso la creazione di opportunità di partnership e di subfornitura.

Le iniziative di marketing strategico e attrazione investimenti si inseriscono nel quadro più ampio delle strategie regionali di intervento di sostegno al rafforzamento della

competitività delle imprese locali e si raccordano con gli altri interventi che saranno previsti nel ciclo di programmazione regionale 2014-2020, volti a favorire il consolidamento dei fattori di attrattività del territorio, il riposizionamento competitivo e la riqualificazione dell'immagine del sistema economico regionale, specie nel contesto del mercato globale.

Per tale ragione è imprescindibile una strategia di politica industriale forte, intervenendo sulle condizioni e i fattori di contesto che definiscono i caratteri di un'offerta territoriale adeguata a favorire l'attrazione di investimenti esteri (servizi collettivi, infrastrutture, costo del lavoro, sicurezza e legalità, vantaggio fiscale, accesso al credito, semplificazione delle procedure amministrative).

In queste condizioni sarà possibile integrare le *policy* di attrazione degli investimenti con quelle relative ai distretti produttivi, alla formazione e alla ricerca, coinvolgendo le istituzioni responsabili delle linee di finanziamento per ricerca e innovazione, sviluppo competitivo, lavoro e formazione etc.

In tale direzione vanno i due interventi di apertura internazionale qui proposti (desk regionale attrazione investimenti e servizi avanzati, assistenza e tutoraggio alle imprese per azioni di internazionalizzazione) che intendono valorizzare, presso le comunità nazionali ed internazionale degli investitori, i territori ricadenti nei Consorzi provinciali ASI, PIP, con l'obiettivo di ridare competitività all'intero sistema regionale.

In questo modo, puntando su un'azione moltiplicativa virtuosa rispetto al complessivo plafond di risorse pubbliche messe in campo, si punta a generare una soluzione di continuità per un'inversione dei trend recessivi e di contrazione nonché la disseminazione di prodromi di sviluppo economico del territorio.

A tale scopo, Sviluppo Campania S.p.A. è stata individuata come soggetto privilegiato alla implementazione di tali azioni, attraverso la preventiva dotazione ad essa di idonei e necessari risorse professionali e strumenti operativi rinvenibili anche nel patrimonio di conoscenze ed esperienze maturate dagli altri players oggetto dell'operazione di riordino recentemente posta in essere, frutto di operatività consolidate e fortemente propedeutiche, in sequenza logica, rispetto al programma di interventi proposto .

2. Il piano di azione

Di seguito la sintesi delle azioni a sostegno del sistema produttivo.

<u>MISURE DI MARKETING TERRITORIALE PAC 2014-2015</u>	
Scheda azione	AZIONE 1 COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE E OSSERVATORIO ECONOMICO
Obiettivi	- Promuovere e implementare un sistema di conoscenza e informazione sul sistema produttivo campano e sulle trasformazioni che ha avuto a seguito della crisi - Comunicare al pubblico in generale e a target specifici di imprenditori e investitori locali e di fuori Regione un'immagine positiva del territorio campano finalizzata a promuovere imprenditorialità e investimenti - Raccogliere, sistematizzare e diffondere informazioni sullo stato e i trend dell'economia e dell'industria campana
Descrizione	L'intervento mira a sviluppare un'azione di sistema volta ad informare, far conoscere e diffondere la azioni della Regione Campania su tutte le attività a favore delle imprese e per creare nuove occasioni più in generale per lo sviluppo economico. La proposta si pone in un'ottica di complementarietà con le altre misure gestite da Sviluppo Campania e dalla Regione mira a fornire un'immagine integrata e positiva del territorio Campano per valorizzare le risorse economiche e imprenditoriali locali e attrarre e incentivare investimenti locali, nazionali ed esteri. L'intervento si articola nelle seguenti azioni: Comunicazione istituzionale e animazione per la diffusione delle misure e dei risultati ottenuti dalle diverse misure in corso e di prossima programmazione. Nell'ambito delle azioni di comunicazione sono previsti, spot, video, eventi per raccontare, diffondere e restituire al

	territorio e agli stakeholder un'immagine positiva del territorio campano, favorendo un clima di fiducia positivo per gli investimenti e l'imprenditorialità, enfatizzando i risultati delle azioni poste in essere dalla Regione Campania; nell'ambito dell'attività di animazione economica si prevedono interventi volti alla promozione del territorio (marketing territoriale); • Osservatorio del tessuto produttivo regionale, finalizzato a creare nuova conoscenza ed informazione di orientamento per gli interventi di attuazione della Regione sul sistema economico ed in particolare sul sistema impresa, e per fornire studi, statistiche e monitorare costantemente il territorio. Sono previsti in particolare studi di ricognizione, analisi di mercato e mappatura delle imprese e dei loro mercati di riferimento.
Destinatari	"Sistema Campania"
Modalità di affidamento	Acquisti mediante gara, realizzazioni in economia nel rispetto della Legge 15/2013 e/o con short list
Durata	15 mesi (Ottobre 2014 – Dicembre 2015)
Importo	2.000.000,00 euro (di cui 1.500.000 di euro per attività di comunicazione e 500.000 euro per la creazione di un osservatorio permanente/centro studi per tutto il sistema economico della Regione.)

<u>MISURE DI MARKETING TERRITORIALE PAC 2014-2015</u>	
Scheda azione	AZIONE 2 TERRA DEI FUOCHI AZIONI COMPLEMENTARI PER LE IMPRESE
Obiettivi	Il Fondo PAC “Terra dei fuochi” prevede azioni di comunicazione integrata attraverso l’acquisizione di prodotti editoriali, spazi media e di promozione del logo tipo Campania Sicura e di supporto alle PMI con l’erogazione di contributi per l’adesione a sistemi di certificazione e per l’acquisizione di servizi di marketing e di distribuzione. La presente proposta si pone in un’ottica di complementarità con il Fondo PAC “Terra dei fuochi” e mira a promuovere la competitività delle microimprese del territorio ed in particolare di quelle finanziate con il Fondo attraverso azioni di consulenza specialistica di supporto allo sviluppo del business e della competitività aziendale. A supporto delle azioni di accompagnamento sarà realizzata una “community” delle imprese beneficiarie, per favorire scambi e collaborazioni ed offrire servizi per rafforzare il loro potenziale di sviluppo. Obiettivo dell’intervento è quello di creare valore economico a livello territoriale e restituire alla Regione Campania e alla comunità i risultati del Fondo, soprattutto in termini di innovazione, di rafforzamento della competitività delle imprese, di incremento occupazionale e di immagine riposizionamento del territorio.
Descrizione	• Desk “Terra dei fuochi” cerniera tra il fabbisogno del territorio e le opportunità offerte e da mettere in campo anche in tema di innovazione. Il Desk è organizzato secondo un modello di “multilevel networking”, fare rete tra la rete delle strutture professionali e/o di servizio già operanti a livello regionale ed estero ed in stretto raccordo con il Desk regionale per

	l'attrazione degli investimenti; • Comunicazione e animazione per la diffusione delle misure e dei risultati ottenuti sul territorio. Nell'ambito dell'attività di animazione economica, che verrà realizzata in particolare nell'area "Terra dei fuochi" si prevedono interventi volti alla promozione del territorio (marketing territoriale), alla diffusione della cultura imprenditoriale attraverso azioni di informazione e sensibilizzazione sulle tematiche più rilevanti per l'attività d'impresa nonché alla creazione e sviluppo di nuove attività imprenditoriali anche in un'ottica di rete e di internazionalizzazione; • Servizi reali alle imprese relativi allo studio e alla progettazioni per piani di sviluppo aziendale, servizi di temporary management, check up tecnologico, check up economico finanziario per adeguamento ai sistemi di rating bancari e ai modelli di pricing del prestito, servizi di organizzazione e partecipazione a manifestazioni fieristiche, assistenza all'avvio dei contatti e alla gestione dei rapporti con partner esteri, progettazione per piani di fusione, acquisizione, ingresso nuovi investitori; • Tutoraggio per le imprese beneficiarie del Fondo PAC "Terra dei fuochi" volto a supportare le stesse nell'attuazione dei piani di sviluppo ; • Community "Terra dei fuochi", per creare un social network reale e virtuale delle opportunità di business e connettere le imprese e gli stakeholder del territorio. Attraverso strumenti tecnologici e di marketing sarà possibile mettere in atto l'ecosistema imprenditoriale, sostenendone l'associazione e promuovendo iniziative di seed capital e crowdfunding proposte e/o promosse
--	--

	dalla community; • Monitoraggio misura PAC “Terra dei fuochi”, costruire e realizzare un sistema di monitoraggio mettendo a punto e implementando metodologie adeguate in grado di produrre conoscenza sistemiche, attraverso l’acquisizione, l’elaborazione e l’analisi dei dati quantitativi e qualitativi sulle principali e peculiari caratteristiche della misura, atte a svolgere un’operazione valutativa a misurarne l’impatto in termini di innovazione, di rafforzamento della competitività delle imprese, di incremento occupazionale e di immagine riposizionamento del territorio.
Destinatari	IMPRESE
Modalità di affidamento	Acquisti mediante gara, realizzazioni in economia nel rispetto della Legge 15/2013 e/o con short list
Durata	15 mesi (Ottobre 2014 – Dicembre 2015)
Importo	2.500.000 euro

<u>MISURE DI MARKETING TERRITORIALE PAC 2014-2015</u>	
Scheda azione	AZIONE 3 DESK REGIONALE ATTRAZIONE INVESTIMENTI
Obiettivi	• attivare iniziative mirate di marketing territoriale finalizzate a promuovere le risorse locali e ad attrarre investimenti esogeni (nazionali ed esteri) nei settori avanzati. • Favorire l'afflusso e la localizzazione di risorse di elevata qualità in Campania: non solo capitali e investimenti diretti (FDI) ma anche competenze e risorse umane, nonché consumi turistici, in grado di dare un contributo alla ripresa e allo sviluppo del sistema economico e produttivo campano. • Costruire una propria offerta territoriale puntando su "pacchetti localizzativi", rilevanti anche sotto il profilo qualitativo, che siano in grado di portare risorse finanziarie e tecnologiche e di creare occupazione di qualità, localizzando nella Regione Campania funzioni aziendali "mobili" e ad alto valore aggiunto (centri di competenze, Headquarters, produzioni); • Strutturare in modo capillare sul territorio, servizi di assistenza agli investitori.
Descrizione	Il desk regionale per l'attrazione degli investimenti mira a promuovere le opportunità di business in Campania e favorire la realizzazione di progetti di elevata qualità sul territorio regionale, offrendo assistenza alle imprese che vogliono stabilirsi o espandersi sul territorio regionale e servizi di accompagnamento in ogni fase del processo di insediamento o di ampliamento. Attività 1)assistenza tecnica e affiancamento alla Direzione Generale Attività

	Produttive per coordinamento istituzionale operativo e attività di incoming/outgoing delegazioni di investitori; 2) analisi di posizionamento competitivo sul mercato degli investimenti e analisi di attrattività rispetto agli asset regionali, 3) Piano triennale della strategia regionale di attrazione investimenti; • 4) Servizi di assistenza agli investitori • Azioni • costituzione del network Invest in Campania - rete regionale dei soggetti dell'attrazione • definizione dell'offerta di investimento • erogazione servizi informativi di primo livello e Servizi specialistici di accompagnamento e assistenza per gli investitori interessati a stabilirsi o a espandersi in Campania in ogni fase del processo di investimento, dall'individuazione delle opportunità localizzative, all'erogazione delle agevolazioni. (Es: analisi di prefattibilità del progetto; servizi per l'insediamento; Location scouting & site visit; ricerca e selezione delle opportunità insediative, raccordo con autorità locali, accompagnamento dell'investitore nelle varie fasi di verifica e valutazione delle possibilità individuate)
Destinatari	imprese – ASI – associazioni di categoria – enti locali –distretti industriali
Target del progetto	Firma accordo di partenariato per Costituzione del “network Invest in Campania” Definizione di almeno 3 progetti di investimento (pacchetto insediativo, progetto green/brown field); Contatto con 20 realtà imprenditoriali per programmi di attrazione di

	investimenti
Modalità di affidamento	Acquisti mediante gara, realizzazioni in economia nel rispetto della Legge 15/2013 e/o con short list
Durata	15 mesi (Ottobre 2014 – Dicembre 2015)
Importo	1.000.000 euro

<u>MISURE DI MARKETING TERRITORIALE PAC 2014-2015</u>	
Scheda azione	AZIONE 4 CAMPANIA IN.HUB ECOSISTEMA REGIONALE A FAVORE DELLA NUOVA IMPRENDITORIA INNOVATIVA (Rete Regionale degli incubatori)
Obiettivi	Attraverso Campania In.Hub, su disposizione della la Legge finanziaria regionale n.5 del 06.05.2013, si sta strutturando un vero e proprio “sistema campano per l’incubazione e la creazione di impresa”, connettendo le esperienze e le competenze presenti sul territorio rappresentate da incubatori d’impresa, centri servizi, acceleratori, parchi scientifici e tecnologici e stakeholder che prestano le proprie professionalità al supporto delle start-up. Obiettivo principale della Rete start-up, dunque, è quello di operare un salto “di qualità e di quantità” nell’attuazione delle politiche di intervento per lo sviluppo del sistema produttivo locale ed al fine di facilitare il consolidamento della Rete stessa, che rappresenti l’interlocuzione principale tra le Istituzioni e le start-up. Questo processo ambisce alla creazione di un soggetto unico, capace di aggregare tutti coloro che erogano servizi per la creazione d’impresa ed al contempo in grado di erogare direttamente servizi a sostegno degli operatori e delle start-up campane. Il processo aggregativo e l’attuazione della strategia Regionale si è sviluppato attraverso un’iniziale Mappatura delle strutture locali che operano a sostegno della creazione d’impresa. Il censimento, ad oggi ancora in evoluzione, ha rilevato sul territorio campano ben 42 strutture. Infatti, alle 28 strutture di incubazione, tra classiche e modelli emergenti, (incubatori, PST, fab lab, acceleratori, centri servizi) si sono aggiunti 14 operatori e professionisti che offrono attività di sostengono alle start-up (tra cui Business angels, investitori seed, investitori venture, ordini professionali e organizzatori di start up competition). In questo contesto, è necessario dare seguito alle attività sviluppate a

	completamento del processo aggregativo, attraverso le seguenti linee di attività: A. Azioni di scouting, animazione ed idea generation. 1. <u>Programmi di Scouting</u> i. Lectures ii. Workshop per ricercatori 2. <u>Programmi pre seed</u> B. Gestione e sviluppo della piattaforma tecnologica C. Misura per i soggetti della Rete start up per la realizzazione di progetti/servizi e per il supporto alla certificazione degli incubatori di imprese start up innovative per accedere alle relative agevolazioni previste dal Decreto Sviluppo bis.
Descrizione	A. Azioni di scouting, animazione ed idea generation. 1. <u>Programmi di Scouting</u> L'obiettivo del programma è di alimentare la cultura d'impresa nei principali punti di aggregazione giovanile ed imprenditoriale (corsi universitari in discipline tecniche – laboratori di ricerca – eventi e convegni), al fine di stimolare la produzione di intuizioni imprenditoriali da verificare e validare. Si prevede quindi di organizzare su base regolare un programma di animazioni territoriali finalizzate a stimolare la produzione di idee e agevolare la fertilizzazione della cultura d'impresa tramite Lectures, workshop, convegni ed eventi. i. Lectures Realizzazione, su base regolare, di mini lectures da 3/4 mezze giornate formative, durante i corsi di laurea in discipline tecniche al fine di stimolare la produzione di idee e agevolare la fertilizzazione della cultura d'impresa.

ii. Workshop per ricercatori

Realizzazione di workshop formativi per ricercatori, designers e inventori, finalizzati a elevare la cultura d'impresa, oltre a fornire i fondamenti imprenditoriali e di stimolo per idee d'impresa.

2. Programmi pre seed

L'obiettivo del programma è di verificare, validare e strutturare l'idea d'impresa, completare il team dei founders e redigere il business plan. Il programma prevede l'erogazione di servizi di affiancamento e servizi logistici con postazioni attrezzate in aree open space messi a disposizione dalle strutture della rete.

Si prevedono le seguenti attività:

- ✓ 2 Laboratori creativi all'anno, di durata massima di 3 mesi in full immersion, con docenze frontali e tutoraggio one to one;
- ✓ 2 Programmi di accelerazione all'anno, di durata massima di 3 mesi in full immersion, finalizzati all'affiancamento nella realizzazione del BP, con docenze frontali, tutoraggi e coaching; L'attività prevede l'affiancamento allo scouting di partnership tecnologiche, la fertilizzazione di incontri conviviali finalizzati al team building e l'assistenza di professionisti esterni per la verifica brevettuale, fiscale e legale dell'iniziativa;
- ✓ 2 Venture Contests per presentare le idee a potenziali investitori.

Obiettivi

Gli obiettivi della presente progettazione sono di trasformare idee d'impresa allo stato embrionale in veri e propri progetti di business appetibili ad eventuali investitori di seed capital. Tutto il programma è infatti modellato in base alle esigenze dei Venture Capitalists e Business Angels che per loro elezione investono nella fase "early stage".

I progetti verranno selezionati e assistiti proprio sulla base delle

indicazioni degli operatori di finanza innovativa partner, al fine di stimolare la successiva inseminazione e lo start up aziendale. L'auspicio è che questo processo di partnership tra aspiranti imprenditori e potenziali investitori, una volta instaurato, sfoci in una collaborazione duratura che consenta effettivamente alle start up di sviluppare una forte crescita su solide basi imprenditoriali.

Beneficiari

- Ricercatori (possibilmente con brevetto);
- aspiranti imprenditori (possibilmente con brevetto);
- Imprenditori e manager aziendali.

Risultati

- Selezione di 10 gruppi di aspiranti imprenditori;
- realizzazione di 10 Business plans;
- costituzione di almeno 4 start up;
- intervento di seed capital in almeno 1 start up.

B. Gestione e sviluppo della piattaforma tecnologica

L'attività prevista è incardinata sullo sviluppo e sulla gestione della piattaforma tecnologica www.startup.campaniainhub.it (realizzata da *Campania Innovazione per la Direzione Generale Attività Produttive*) utilizzando tutti gli strumenti di comunicazione attualmente disponibili. Grazie alle tecnologie internet diffuse, è necessario implementare nuove funzionalità e modalità di interazione innovative al fine di creare visivamente e tangibilmente un luogo di aggregazione per gli operatori e per le start-up.

L'obiettivo della piattaforma è di fornire un supporto informativo reale e multi accesso per le start-up Campane, condividere informazioni in merito alle iniziative per la creazione d'impresa, garantire un accesso semplice ed immediato ai servizi offerti dai player coinvolti e diffondere i progetti dell'ecosistema campano delle imprese innovative

all'esterno.

Le funzioni:

Il portale è già operativo all'indirizzo internet www.startup.campaniainhub.it ed è rappresentato da una mappa regionale di geolocalizzazione delle strutture aderenti alla rete. Le categorie mappate sono **le strutture di incubazione**, tra classiche e modelli emergenti, (incubatori, PST, fab lab, acceleratori, centri servizi) che sono indicate con un simbolo di casetta; gli **operatori e professionisti** che sostengono le start-up (tra cui Business angels, investitori seed, investitori venture, ordini professionali, dipartimenti universitari, e organizzatori di start up competition) indicati come inhubber e le start-up attualmente censite nei registri speciali della CCIAA regionali.

C. Misura per i soggetti della Rete start up a per la realizzazione di progetti/servizi e per il supporto alla certificazione degli incubatori di imprese start up innovative per accedere alle relative agevolazioni previste dal Decreto Sviluppo bis.

L'obiettivo della presente misura è di ammodernare e adeguare le infrastrutture degli operatori dell'ecosistema, supportare la certificazione degli incubatori di imprese start up innovative per accedere alle relative agevolazioni previste dal Decreto Sviluppo bis e sostenere le attività degli operatori dell'ecosistema.

L'oggetto della misura è di supportare progetti di *facility management* proposti dagli operatori dell'ecosistema regionale a favore della nuova imprenditoria innovativa volti all'ottenimento della Certificazione degli incubatori di imprese start-up.

Inoltre una quota non trascurabile della misura sarà destinata alla copertura di servizi reali acquisiti all'esterno e funzionali all'erogazione

	dei servizi di supporto alle start-up I progetti dovranno essere ad alto impatto innovativo per tecnologia, contenuti, servizi offerti ed avere un'elevata integrazione e coerenza con altri progetti proposti dall'ecosistema. Saranno applicate priorità di selezione per i progetti che coinvolgono player privati (imprese, laboratori di ricerca, venture capitalist ecc...)
Destinatari	IMPRESE - INCUBATORI-FAB LAB - CENTRI SERVIZI ALLE IMPRESE – PST
Modalità di affidamento	Acquisti mediante gara, realizzazioni in economia nel rispetto della Legge 15/2013 e/o con short list
Durata	15 mesi (Ottobre 2014 – Dicembre 2015)
Importo	2.000.000 euro

<u>MISURE DI MARKETING TERRITORIALE PAC 2014-2015</u>	
Scheda azione	AZIONE 5 SERVIZI REALI E TUTORAGGI ALLE IMPRESE PER AZIONI DI INTERNAZIONALIZZAZIONE
Obiettivi	Definizione ed erogazione di una piattaforma integrata di servizi evoluti di assistenza qualificata per le imprese che già esportano e di primo orientamento per le potenziali esportatrici; Supporto operativo alla DG Sviluppo Economico per l'implementazione dell'iniziativa "Made in Campania" e collaborazione con Agenzia ICE per il progetto "Export Sud per le Regioni della Convergenza"
Descrizione	Per combattere l'attuale congiuntura economica negativa e rafforzare la competitività del sistema economico campano sui mercati internazionali, il progetto intende avviare il nuovo Sportello Regionale per l'Internazionalizzazione delle imprese, (SPRINT) per favorire l'accesso degli operatori economici campani ai servizi ed agli strumenti promozionali, assicurativi e finanziari regionali, nazionali, comunitari ed internazionali, garantendo una maggiore ed organica diffusione delle opportunità internazionali sul territorio. A tal fine è fondamentale il rafforzamento dell'interazione tra i diversi organismi/uffici (CCIAA, SACE, SIMEST, Associazioni categoria, etc) che si muovono nell'ambito della promozione e dell'assistenza all'export ATTIVITA' A. Progettazione e management azioni di internazionalizzazione per il sistema economico campano B. Coordinamento informativo ed operativo a livello nazionale e regionale in materia di internazionalizzazione e promozione delle aziende campane all'estero mediante una piattaforma integrata di servizi

	C. erogazione servizi specialistici: Primo orientamento (Informazione e prima assistenza su: Paesi e mercati, normative internazionali, analisi sulla propensione all'export); Informazione specializzata, Assistenza specialistica su procedure doganali, fiscali e assicurative; normative internazionali, contrattualistica internazionale, certificazioni per l'estero, etc D. animazione territoriale su internazionalizzazione e accompagnamento fiere specialistiche e missioni imprenditoriali mediante il supporto operativo al progetto "Made in Campania" e il Piano Export Sud dell'Agenzia ICE F. assistenza tecnica all'implementazione dell'azione "internazionalizzazione" prevista nel Fondo a favore delle Imprese (dotazione 15 Milioni di Euro).
Destinatari	IMPRESE – ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA- CAMERE DI COMMERCIO
Modalità di affidamento	Si prevede il raccordo con la Cabina Regionale per l'Internazionalizzazione, ai sensi della DGR n° 99 del 27/05/2013 "Linee Guida per l'internazionalizzazione della regione Campania", sul modello di quella nazionale per garantire un coordinamento tra gli stakeholders regionali per la condivisione ed implementazione della strategia di internazionalizzazione (Sistema camerale campano, associazioni di categoria, consorzi export, istituti bancari, etc) cui si aggiungono gli interventi promossi dai rilevanti attori pubblici di livello nazionale (Agenzia ICE; SACE; SIMEST, MISE; MAE, etc La piattaforma integrata di servizi avanzati di internazionalizzazione fornirà competenze a garanzia della più ampia gamma d'offerta servizi evoluti per l'internazionalizzazione, ed il massimo standard qualitativo nell'erogazione degli stessi. Grazie alla rete dei partner (CCIAA, ICE, SACE, SIMEST, etc) si vuole garantire un'offerta di servizi sempre più

	avanzati che prevedano modalità di erogazione personalizzate e customer made, ritagliate quindi sui reali fabbisogni dell'impresa.
Durata	15 mesi (Ottobre 2014 – Dicembre 2015)
Importo	1.000.000 euro

<u>MISURE DI MARKETING TERRITORIALE PAC 2014-2015</u>	
Scheda azione	AZIONE 6 SERVIZI REALI, ASSISTENZA E TUTORAGGIO ALLE IMPRESE PER LO SVILUPPO DI RETI DI IMPRESE
Obiettivi	• Accrescere tramite informazione la consapevolezza del territorio e del tessuto imprenditoriale della centralità dell'aspetto dimensionale per il successo delle strategie competitive; • Stimolare o consolidare all'interno del territorio, tramite disseminazione, l'azione di aggregazione "competitiva" delle imprese attraverso la definizione di reti di impresa, per il raggiungimento di una massa critica funzionale alla competizione globale; • Mettere a sistema all'interno del contesto imprenditoriale le esperienze consolidate nelle attività di assistenza tecnica strategica, operativa e giuridica nella costituzione di reti di impresa e, più in generale, nel consolidamento di aggregati tra soggetti economici; • Consentire la realizzazione di investimenti produttivi "strategici" preclusi alle singole realtà aziendali; • Monitorare la tendenziale diffusione dello strumento all'interno del territorio regionale e l'efficacia delle azioni a matrice pubblica (con veicolo di risorse pubbliche).
Descrizione	Come sancito dalla Legge finanziaria regionale 2013, la Regione Campania promuove la creazione ed il consolidamento dei contratti di reti d'impresa, per facilitare la definizione da parte delle imprese costituenti di percorsi di internazionalizzazione, di certificazione, di definizione dei brand e di ogni strategia orientata al rafforzamento della competitività. Si fa dunque riferimento alla possibile adozione di leve competitive ad alto impatto strategico spesso preclusa per l'impossibilità di ammortizzare lo sforzo necessario su strutture aziendali caratterizzate dalla piccola dimensione. Il contratto di rete è funzionale ad ovviare a questa cronica criticità ma risulta diffuso in maniera disomogenea sul territorio nazionale. Attualmente risultano stipulati in Italia 1643 contratti di reti d'impresa (Fonte: Infocamere – 1 Luglio 2014) e complessive 8.095 imprese coinvolte, con la maggiore densità regionale in Lombardia (1895 imprese) laddove in Campania risultano coinvolte "solo" 297 imprese. Ciò nondimeno, la Campania è la seconda regione del Mezzogiorno, dopo la Puglia, per numero di contratti stipulati ed imprese coinvolte. Il territorio è recettivo, ma l'intervento istituzionale deve rafforzare le potenzialità. A seguito dell'intervento legislativo e della consapevolezza della Regione

	della necessità nella diffusione dello strumento, l'Assessorato alle Attività produttive ha affidato nel Dicembre 2013 a Campania Innovazione la realizzazione di un progetto per la promozione dei Contratti di Rete. Attraverso l'erogazione dei servizi progettati, in un semestre di attività sono stati raggiunti risultati significativi: 10 reti di imprese costituite in settori innovativi o tradizionali con la partecipazione o meno della Grande Impresa, 20 percorsi di costituzione avviati, 150 imprese coinvolte in percorsi costitutivi, 3 workshop regionali realizzati, oltre 40 incontri di accompagnamento collettivo. Questi numeri testimoniano la bontà della scelta di sostenere e sospendere l'adozione di questo strumento, che si sta rivelando efficace su tutto il territorio nazionale per il perseguimento di più adeguati livelli di competitività soprattutto internazionale, attraverso sia l'informazione e la divulgazione (diffusa e mirata) sulle caratteristiche dello strumento e sui vantaggi connessi al suo utilizzo e l'assistenza tecnica strategica e giuridica alle compagini imprenditoriali per l'effettiva implementazione dello strumento aggregativo e per la formazione di network effettivamente competitivi. L'azione è anche finalizzata alla verifica di efficacia connessa all'implementazione di azioni a matrice pubblica, come nel caso dell'"avviso per la selezione di progetti da ammettere al finanziamento del Fondo Rotativo per lo sviluppo delle PMI Campane" per il sostegno di investimenti di piccole dimensioni, attraverso l'erogazione di finanziamenti diretti a medio termine ed a tasso agevolato, tesa a sostenere lo sviluppo ed il consolidamento di reti formali di micro, piccole e medie imprese.
Destinatari	• Imprese, potenziali aggregati di imprese e aggregati di imprese già costituiti; • Associazioni di categoria.
Target del progetto	• Costituzione di 10 reti di impresa; • Definizione di 15 programmi di assistenza tecnica per aggregazione di PMI; • Tutoraggio ad almeno 100 realtà imprenditoriali (media 7 imprese per aggregazione).
	1. Monitoraggio su diffusione ed efficacia dei contratti di rete in Regione Campania e su efficacia degli stanziamenti di risorse pubbliche tramite bando con fondo rotativo 2. Azioni di promozione strutturata – sportello informativo • Informazioni su strumenti e modalità aggregative, normativa e sue variazioni, opportunità costitutive sostanziali sul

	territorio di riferimento; • Verifiche di fattibilità su ipotesi aggregative; • Avvio dei processi di costituzione (definizione di partenariati, degli strumenti, degli obiettivi, opzioni patrimoniali e fiscali, governance). 3. Azioni di promozione degli strumenti aggregativi – Workshop e accordi di condivisione con interlocutori istituzionali • strumenti di aggregazione di imprese, vantaggi aggregativi • promozione di best practices e dei casi di successo. 4. Azioni di assistenza diretta agli aggregati di impresa e alle singole imprese • Raggruppamento, costituzione e partnership; • Assistenza strategica, operativa e giuridica alla formalizzazione del contratto di rete; • Assistenza alla gestione su specifiche criticità (es. servizio di temporary management per internazionalizzazione; assistenza fiscale....).
Modalità di affidamento	Acquisti mediante gara, realizzazioni in economia nel rispetto della Legge 15/2013
Durata	15 mesi (Ottobre 2014 – Dicembre 2015)
Importo	€ 500.000

<u>MISURE DI MARKETING TERRITORIALE PAC 2014-2015</u>	
Scheda azione	AZIONE 7 ASSISTENZA TECNICA FINANZIARIA FONDI ROTATIVI A FAVORE DELLE IMPRESE
Obiettivi	Monitorare l'impatto delle erogazioni effettuate a valere sui Fondi rotativi, con particolare attenzione al mantenimento ed all'evoluzione del rating nelle fasi successive allo start up
Descrizione	La misura intende fornire un'assistenza continuativa ai beneficiari di tutte le misure previste nei Fondi PMI e Misure anticicliche. L'attività di supporto all'erogazione svolta a favore delle imprese beneficiari dei Fondi Rotativi (PMI FESR e Fondo Imprese PAC) che hanno difficoltà di accesso al credito richiede l'adozione di modelli di monitoraggio specifici finalizzati a tre obiettivi: A. Controllo del livello di solvibilità dei beneficiari, con particolare attenzione al biennio di dilazione del rimborso delle sorte capitali; B. Introduzione di modello per il calcolo del rating andamentale dei beneficiari finalizzato a verificare la capacità di crescita delle start up e delle aziende artigiane ed il raggiungimento di condizioni economico patrimoniali tali da consentire gli indici di bancabilità ordinari; C. Analisi dell'impatto delle misure in termini di crescita economica e dell'occupazione della misura, estendendo la valutazione all'indotto generato dai beneficiari dei finanziamenti.
Destinatari	Imprese finanziate sui Fondi PMI e Misure anticicliche
Target del progetto	Assistenza alle aziende finanziate che aderiscono al programma di supporto continuativo
	La misura intende fornire un quadro dettagliato e progressivamente aggiornato sull'efficacia dei finanziamenti erogati a valere sui fondi. In particolare il gruppo di lavoro istituito per il monitoraggio dell'impatto analizzerà la capacità di sopravvivenza delle aziende finanziate nella fase di differimento del rimborso al fine di fornire indicazioni scientifiche sulla possibilità di attribuire merito creditizio nella fase embrionale e rivedere i paradigmi dei sistemi di controllo attualmente utilizzati dal sistema bancario. Controllo on site mensile a ciascuna delle imprese beneficiarie,

	caricamento desk dei dati di sintesi acquisiti per il monitoraggio previsto dalla linea A. Analisi degli applicativi già in uso presso il sistema bancario, implementazione di una procura per il matching the dati, generazione di dati consuntivi mensili e produzione delle proxy sulla solvibilità del portafoglio. Valutazione dell'impatto del sistema di imprese analizzando l'effetto sull'indotto e sull'occupazione. Analisi da eseguire su semestri, da completare entro il trimestre
Modalità di affidamento	Acquisti mediante gara, realizzazioni in economia nel rispetto della Legge 15/2013
Durata	15 mesi (Ottobre 2014 – Dicembre 2015)
Importo	1.000.000

3. Il Budget

Il budget prevede un plafond di **10.000.000** di euro oltre IVA (ove prevista) con azioni che saranno realizzate tra ottobre 2014 a dicembre 2015.

Relativamente alle spese delle attività esse sono articolate in **dirette** e **connesse**.

Le **spese dirette** sono costituite da costo delle risorse umane, spese di viaggio, costo degli uffici, noleggio attrezzature IT, costi per consumi e provviste.

Le **spese connesse** sono costituite dai costi relativi a servizi esterni per la realizzazione della commessa, spese generali.

Costi diretti

⇒ *Personale*

Si riferiscono al personale interno di Sviluppo Campania, personale di cui alla Legge 15/2013 e nei limiti previsti dalla Legge da personale esterno da selezionare con valutazione comparativa con apposita short list.

⇒ *Spese di viaggio*

Si riferiscono prevalentemente alle trasferte per l'attività di promozione e accompagnamento nonché alla stima delle attività da svolgere fuori dalla sede di lavoro. Esse sono state calcolate prevedendo solo il rimborso a piè di lista dei costi di vitto e viaggio (ipotizzando il rimborso chilometrico per l'utilizzo di auto propria), nel limite dei massimali previsti.

⇒ *Noleggio attrezzature IT*

I costi includono il canone annuo di noleggio per dotazioni informatiche aggiuntive, comprese le stampanti ed un server.

⇒ *Costi per consumi e provviste*

La voce comprende il materiale di cancelleria calcolato in misura forfetaria, i costi delle raccomandate da inviare ai proponenti e al Responsabile dell'obiettivo Operativo.

Spese Connesse

⇒ *Servizi esterni per la realizzazione della commessa*

Si tratta di servizi specialistici complessi da acquistare secondo le procedure previste dal Codice degli appalti per la realizzazione degli interventi previsti dalla commessa.

⇒ *Spese generali*

Sono previste sia in riferimento alle spese dirette sia alle spese connesse nella misura del 15% del corrispettivo previsto.

Di seguito si riporta il budget 2014-2015.

ANNO	2014	2015
A) Risorse umane	700.000,00	4.900.000,00
Totale A)	700.000,00	4.900.000,00
B) Spese dirette		
Spese di viaggio	30.000,00	180.000,00
Noleggio e attrezzature IT	25.000,00	35.000,00
Costi per consumi e provviste	20.000,00	30.000,00
Totale B)	75.000,00	245.000,00
C) Spese connesse		
Spese generali	500.000,00	1.000.000,00
Servizi esterni per realizzazione commessa	500.000,00	2.080.000,00
Totale C)	1.000.000,00	3.080.000,00
Totale anno (A+B+C)	1.775.000,00	8.225.000,00

4. Il Cronoprogramma

Di seguito si riporta la pianificazione degli interventi indicati nelle schede progetto con avvio da ottobre 2014 e da completarsi entro il 2015.

AZIONI	IV trimestre	I trimestre	II trimestre	III trimestre	IV trimestre
1 AZIONI DI COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE E OSSERVATORIO ECONOMICO					
2 TERRA DEI FUOCHI-AZIONI COMPLEMENTARI PER LE IMPRESE					
3 DESK REGIONALE ATTRAZIONI INVESTIMENTI					
4 CAMPANIA IN.HUB ECOSISTEMA REGIONALE A FAVORE DELLA NUOVA IMPRENDITORIA INNOVATIVA					
5 SERVIZI REALI ASSISTENZA TUTORAGGIO ALLE IMPRESE PER INTERNAZIONALIZZAZIONE					
6 SERVIZI REALI ASSISTENZA E TUTORAGGIO ALLE IMPRESE PER LO SVILUPPO RETI DI IMPRESA					
7 ASSISTENZA TECNICA FINANZIARIA FONDI ROTATIVI A FAVORE DELLE IMPRESE					